

□ **Mozione n. 327**

presentata in data 15 gennaio 2018

a iniziativa dei Consiglieri Pergolesi, Maggi, Leonardi

“Ospedale di Cingoli: assunzione personale sanitario e ripristino servizi a tutela della popolazione nel Comune di Cingoli incluso nell’area del cratere sismico”

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Premesso che:

- l’art. 44 della Costituzione enuncia: “La legge dispone provvedimenti a favore delle zone montane”;
- l’Ospedale di Cingoli, posto a 630 slm è l’unico veramente montano della Regione e che quindi dovrebbe godere delle garanzie previste dall’art. 44 della Costituzione;
- l’Ospedale di Cingoli, attualmente presidio ospedaliero dell’Area Vasta n. 2 serve un’ampia zona disagiata della provincia di Macerata e che pertanto necessita di tutti i servizi primari di un ospedale;
- il Commissario Straordinario con giusta ordinanza n.3 del 15/11/2016 ha disposto che il comune di Cingoli faccia parte del cratere sismico;

Saputo che:

- a seguito del sisma del 2016 l’Ospedale di Cingoli venne evacuato a causa dei danni subiti e i pazienti riallocati in Ospedali limitrofi per pochi mesi fin quando la stessa struttura non è stata rimessa in condizioni di sicurezza;
- La Giunta regionale con deliberazione n. 139 del 22 febbraio 2016 ha previsto di adeguare le Case della Salute tipo C, ridefinite Ospedali di Comunità, in coerenza con gli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all’assistenza ospedaliera di cui al DM n. 70/2015;
- In detta deliberazione n. 139/2016 all’allegato A, l’assetto definitivo della Struttura di Cingoli prevede: 30 posti letto in lungodegenza riabilitativa, 10 posti letto per cure intermedie, nonché tra l’altro la presenza dei seguenti Ambulatori e Attività con possibilità di ulteriori incrementi:
Attività specialistica di Cardiologia, di Chirurgia, Dermatologia, Medicina, Neurologia, Oculistica, Ortopedia, Ostetricia e Ginecologia, Otorinolaringoiatria, Diagnostica per immagini, Riabilitazione e Terapia fisica, Endoscopia digestiva;
- La Direzione ASUR 2 a soli due mesi dalle devastanti scosse telluriche, decise di eliminare il PPI di Cingoli sostituendolo col PAT e rendendo così inagibile il servizio di Pronto Soccorso, poiché il personale sanitario addetto al PAT accompagna i richiedenti presso gli ospedali di Macerata e Jesi;

Saputo inoltre che:

- contrariamente a quanto previsto dall’organigramma e nonostante le numerose sollecitazioni non si è provveduto all’inserimento di un nuovo medico radiologo (il precedente è andato in pensione il 30 novembre 2017) nonostante il fatto fosse stato segnalato da oltre un anno, riducendo il servizio a soli due giorni alla settimana, mediante la presenza di un medico esterno e predisponendo per le urgenze un servizio di lettura a distanza dei risultati;
- Non si è provveduto all’adeguamento dell’organico nel servizio di riabilitazione con conseguente riduzione delle attività sanitarie;

- vi sono state molte segnalazioni finora rimaste inascoltate riguardanti le fuoriuscite di liquami dal sistema fognario, con gravi ripercussioni per degenti e dipendenti
- Il Consiglio Comunale di Cingoli nella seduta del 18/09/2017 ha sfiduciato i dirigenti sanitari regionali non condividendo queste scelte gestionali e il sindaco stesso ha richiesto audizione presso la IV Commissione Consiliare Permanente sanità e Politiche Sociali;

IMPEGNA

il Presidente e la Giunta Regionale delle Marche

- al ripristino con atto urgente del PPI dell'Ospedale di Cingoli, considerando in primis l'art.44 della Costituzione, la collocazione dell'Ospedale all'interno del cratere sismico e del territorio vasto e montano a cui afferisce;
- all'assunzione del personale mancante, in primis nel servizio di radiologia, garantendone il quotidiano funzionamento;
- alla riparazione del sistema di scarico fognario.